

RACING

Istanbul Europa Race: parla turco il primo giro d'Europa per la Class 60'

>> Dopo tanti dubbi e tentennamenti sono i turchi a dare il via al primo vero giro d'Europa a vela ad alto contenuto tecnico. L'Italia è ovviamente esclusa, anzi ci escludiamo da soli non avendo nessun velista che abbia la fortuna di avere in mano un 60 piedi. Per questa prima edizione pochi i partecipanti (a bordo di Imoca 60), ma di altissimo livello. La partenza sarà data a Istanbul. La prima tappa porterà i concorrenti a



Nizza, dopo 1.450 miglia di navigazione. L'8 settembre, la flotta lascerà la Costa Azzurra per coprire le 520 miglia che la porteranno a Barcellona. Di lì si partirà per la terza e ultima tappa, la più lunga (1.900 miglia), che porterà i solitari a Brest, passando per Gibilterra e compiendo un'inversione di marcia in boa davanti a Portsmouth per ritornare verso il porto bretone dove l'arrivo è previsto circa per il 23 settembre.



FOTO IAN ROMAN

MELGES 20

VALUE TEAM E SEITU: AVVENTURA A STELLE E STRISCE

«Sono deluso e con me lo è tutto l'equipaggio» è questa la dichiarazione di Benedetto Giallongo, armatore di Value Team, a conclusione della prima edizione del Campionato Americano Melges 20. «Siamo venuti in America con idee importanti, consci del fatto che sappiamo fare bene sia in acqua che in terra. Siamo stati sfortunatissimi». Lunga è, infatti, la serie di disavventure nelle quali l'equipaggio di Value (ITA 112) si è imbattuta. Rottura dello strozzatore della mura del gennaker che, puntualmente, ha fatto perdere all'imbarcazione gli ottimi vantaggi conquistati in bolina e strappo del candelieri di prua sinistro di poppa. Un inconveniente trasformatosi in un quinto posto ma, soprattutto, in sette secchi d'acqua imbarcati sulla scafo proprio dal



foro creato dal candeliero divolto. Settima la posizione nella classifica finale per il team di Giallongo. «L'equipaggio è altrettanto deluso» continua Giallongo «Non siamo noi a dirlo, ma gli stessi "locals" si sono complimentati per la velocità e la conduzione fuori dal comune dimostrata e da subito su un campo del tutto nuovo». Tra i primi 10 anche la seconda barca italiana in gara, «Sei Tu» di Marco Morina che in quanto a fortuna non si è trovata meglio di Value Team. Nel corso della seconda giornata, infatti, i ragazzi a bordo hanno rotto lo strallo di bolina. La disdetta (collettiva, stavolta) si è completata sul finale con il Velocitek che segnava sempre meno di 1 nodo. Le barche che si trovavano al centro del campo di regata (la baia di Macatawa nel Lago Michigan) hanno, infatti, galleggiato come paperelle in una vasca per quasi tutta la giornata conclusiva del campionato. La giornata si è risolta in un nulla di fatto e con «Superfly» dell'armatore Eric Wynsma vincitore.

KIWIE CASER ENDESA PADRONI DELL'ATLANTICO

TIZIANA MONTALBANO

Il Trofeo del Portogallo, 4^a tappa del Circuito AudiMed Cup, va nelle mani di Emirates Team New Zealand. Per l'equipaggio kiwi è la terza vittoria consecutiva, un successo che li riporta primi in classifica dopo la momentanea detronizzazione ad opera del "baffo" della vela Paul Cayard con Artemis (secondo nella classifica finale di tappa). Terzo posto per Quantum Racing protagonista di una brusca regressione dei risultati che comunque lo mantiene stabile in terza posizione della classifica generale. Bigamist in splendida forma conclude al quarto posto di tappa e al quinto del circuito. Seguono in classifica Bribòn quinto, Matador sesto (al minimo storico delle sue possibilità), e poi Sinergy, Cristabella e Audi Tp52 Powered by Q8. Nella series dei GP42, invece, la vittoria va a Caser-Endesa che, sconfessando le aspettative, si lascia alle spalle Roma e Islas

Canarias Puerto Calero le quali mantengono comunque la testa della classifica di circuito a pari punti (82). Riepiloghiamo brevemente la sei giorni di regate. A esordire vittoriosamente nelle acque portoghesi sono Quantum Racing (TP52) e, 24 ore dopo, anche Islas Canarias (GP42) dominando la practice race nelle

Nacho Postigo direttore del Circuito: «Il nostro piano è di contenere i costi dei team per incoraggiare nuovi armatori»

acque della Praia Da Rocha davanti a Portimao. Vittoria che, per entrambi gli scafi, si è ripresentata nella prima giornata di gare. Protagonisti del secondo giorno, invece, Emirates Team New Zealand e Artemis che, con 15 punti a testa, tengono la lea-

dership del circuito. Per i GP42 il successo è della spagnola Caser Endesa. Paul Cayard su Artemis è il re assoluto della regata costiera della terza giornata. Pausa di riflessione domenica 23 agosto quando, a causa dei venti deboli, non è stato possibile disputare le prove in programma. I team ne hanno così approfittato per concedersi un po' di relax mentre l'organizzazione ha colto l'occasione per annunciare il calendario 2010 e alcuni cambiamenti nella Box Rule. Durante la prossima stagione, infatti, sarà ridotto il peso dell'equipaggio (da 15 a 13), sarà rimossa la zavorra interna, il tangone dello spinnaker verrà rimpiazzato da un bompresso e la randa sarà quadrata. Modifiche che, assicura l'organizzazione del circuito, manterranno la spettacolarità dei motoscafi. Prima del prossimo anno e della nuova stagione però resta ancora da disputare la tappa finale del circuito. Appuntamento a metà settembre in Spagna con il Trofeo Caja Mediterraneo Regione di Murcia.